

Piccole opere. A fronte dei 150 milioni previsti dal decreto Fare per la messa in sicurezza degli istituti

Scuole, progetti per un miliardo

Dai Comuni oltre 3.600 proposte di intervento già cantierabili

Massimo Frontera

■ Pioggia di progetti per la riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole. A fronte di 150 milioni stanziati dal decreto Fare (n. 69/2013) per progetti "cantierabili" - cioè di livello esecutivo, pronti per l'appalto - gli enti locali hanno chiesto contributi per oltre un miliardo di euro.

Il quadro emerge da un'indagine di «Edilizia e Territorio» sui dati raccolti presso le Regioni. Più precisamente, le regioni, che stanno tuttora conducendo l'istruttoria (da chiudere entro il 15 ottobre), affermano di aver ricevuto quasi 3.650 istanze che sommano poco più di 950 milioni. Quest'ultimo dato, tuttavia è parziale e dunque in difetto per ribasso: perché due regioni non sono state in grado di comunicare il valore economico totale (Campania e Basilicata) e altre due regioni (Piemonte e Sardegna) hanno comunicato un valore parziale, perché riferito all'istruttoria di un numero ancora incompleto di domande pervenute.

Considerando queste quote ancora mancanti, il dato finale supererà facilmente il miliardo di euro (soprattutto considerando lo spoglio delle 344 domande arrivate alla regione Campania).

La valanga di progetti conferma - se ce ne fosse bisogno - la necessità di mettere mano al patrimonio di edilizia scolastica non solo per nuove strutture, ma anche, più semplicemente, per adeguarne gli impianti delle scuole esistenti alle norme tecniche e di sicurezza, per eliminare l'amianto, per normali opere di manutenzione ordinaria o per più impegnativi interventi di potenziamento in funzione antisismica.

Il dato è doppiamente significativo perché la norma del decreto Fare che ha messo a disposizione le risorse (articolo 18, commi 8-bis, 8-septies) limitava le domande agli interventi con una progettazione esecutiva. In altre parole, sono stati selezionati solo i comuni che avevano il progetto nel cassetto, aspettando solo la possibilità di finanziarlo.

In questi ultimi giorni di istruttoria (che si concluderà come detto il 15 ottobre), le regioni stanno appunto verifi-

cando il fondamentale requisito posto dal Dl 69/2013, cioè l'esistenza del progetto esecutivo.

I tempi sono molto stretti: il ministero dell'Istruzione dovrà ricevere le graduatorie regionali e stilare una definitiva graduatoria nazionale assegnando i fondi con un proprio decreto entro il 30 ottobre. Gli enti locali vincitori - comuni e province - dovranno affidare i lavori entro il 28 febbraio 2014.

Per contenere i tempi all'interno di questa tabella di marcia (pena la revoca dei fondi), è anche previsto un Dpcm che assegna ai sindaci e ai presidenti di provincia poteri commissariali in deroga alle norme vigenti. Se effettivamente le oltre 3.600 istanze corrispondessero ad altrettanti interventi "cantierabili", il ministero dell'Istruzione e le Regioni si troverebbero un patrimonio di progetti già pronti per affrontare le fgate di appalto che meriterebbe un impegno istituzionale per una continuità di finanziamento.

«Questo lavoro importante, fatto rapidamente in queste settimane da enti locali e Regioni per predisporre la graduatoria dei progetti di edilizia scolastica - commenta Stella Targetti, vicepresidente della Toscana e coordinatrice regionale per l'Istruzione - potrebbe essere premiato dall'utilizzo di eventuali altre risorse che si rendano disponibili per lo scorrimento delle graduatorie regionali, aumentando così gli interventi finanziabili. A partire dall'impiego dei 100 milioni di euro che l'Inail dovrà destinare nel 2014 all'innalzamento del livello di sicurezza degli edifici scolastici».

SCADENZA AL 15 OTTOBRE

I dati riportati dalle Regioni sono ancora parziali e approssimati per difetto, visto che l'istruttoria si concluderà il 15 ottobre

I NUMERI

150 milioni

Fondi disponibili
 È lo stanziamento per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole disposto con la legge di conversione del decreto Fare (Dl 69/2013)

950 milioni

Fondi richiesti dai Comuni
 L'ammontare dei finanziamenti richiesti dagli enti locali per interventi sulle scuole sulla base di progetti «cantierabili»

3.632

I progetti esecutivi proposti
 È il numero dei progetti già avanzati dagli enti locali. La corsa termina il 15 ottobre con l'invio delle graduatorie al ministero dell'Istruzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

